

Lentate sul Seveso

Santo Stefano in forma smagliante

Grazie ad Arpai, concluso il recupero dell'Oratorio intitolato al santo

LENTATE SUL SEVESO (MI). Si sono conclusi i restauri delle pitture trecentesche nell'Oratorio di Santo Stefano (cfr. n. 258, ott. '06, p. 69), che hanno ritrovato i loro colori smaglianti e riconquistato una «salute» che si temeva compromessa per sempre. I lavori, condotti dallo studio di Paola Zanolini e Ida Ravenna di Milano, sono stati eseguiti grazie ad Arpai, l'Associazione per il restauro del patrimonio artistico italiano presieduta da Paolo Marzotto e diretta da Gian Antonio Golin che, affiancata dal suo Comitato scientifico, ha saputo programmare, seguire e finanziare numerosi altri cantieri, contemporaneamente a questo, rispondendo ad appelli di Soprintendenze dell'Italia intera e del Fai: sono stati infatti compiuti con successo in questi mesi anche i restauri dei 660 metri quadrati di affreschi della Sala dei Giganti nel Liviano di Padova; dei due templi romani di età repubblicana nella Villa Gregoriana di Tivoli; del superbo arazzo fiammingo donato dal Duca Sforza a Vigeva-



Particolare dopo il restauro degli affreschi trecenteschi nell'Oratorio di Santo Stefano a Lentate sul Seveso

no, per il quale Arpai ha promosso borse di studio per giovani restauratrici formate all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, e del polittico di Bartolomeo Vivarini di Polignano a Mare, presso Bari, ai quali si aggiunge l'avvio dei lavori sull'altare della Madonna dei Linaiuoli del Beato Angelico nel Museo di San Marco a Firenze.

□ Ad.M.

